



giunta regionale
X Legislatura

Proposta n. 1506 / 2017

 **Consiglio Regionale del Veneto**
I del 27/09/2017 Prot.: 0021845 Titolario 2.16.1.3
CRV CRV spc-UPA

PUNTO 29 DELL'ODG DELLA SEDUTA DEL 12/09/2017

ESTRATTO DEL VERBALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 197 / IIM del 12/09/2017

OGGETTO:

Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 404 del 25 luglio 2017 presentata dal consigliere Piero RUZZANTE avente per oggetto "Minacce e insulti fascisti allo SPI-CGIL di Belluno: è intenzione del Presidente della Giunta Regionale prendere posizione ed esprimere solidarietà allo SPI-CGIL?".



COMPONENTI DELLA GIUNTA REGIONALE

Presidente	Luca Zaia	Presente
Vicepresidente	Gianluca Forcolin	Presente
Assessori	Luca Coletto	Assente
	Giuseppe Pan	Assente
	Roberto Marcato	Assente
	Gianpaolo E. Bottacin	Presente
	Manuela Lanzarin	Presente
	Elena Donazzan	Assente
	Federico Caner	Presente
	Elisa De Berti	Presente
	Cristiano Corazzari	Presente
	Segretario verbalizzante	Mario Caramel

RELATORE ED EVENTUALI CONCERTI

CRISTIANO CORAZZARI

STRUTTURA PROPONENTE

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

APPROVAZIONE:

Sottoposto a votazione, il provvedimento è approvato con voti unanimi e palesi.





OGGETTO: Risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 404 del 25 luglio 2017 presentata dal consigliere Piero RUZZANTE avente per oggetto "Minacce e insulti fascisti allo SPI-CGIL di Belluno: è intenzione del Presidente della Giunta Regionale prendere posizione ed esprimere solidarietà allo SPI-CGIL?".

Il relatore propone alla Giunta di adottare la seguente risposta:

Con riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, corre l'obbligo di precisare che la posizione della Regione del Veneto in materia di tutela della libertà di pensiero è sempre stata chiara. Essa è da ricondursi all'art. 19 della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo del 1948, che recita: "Ogni individuo ha il diritto alla libertà di opinione e di espressione, incluso il diritto di non essere molestato per la propria opinione". In questo senso fondamentale si pone la Costituzione, che attraverso l'art. 21 pone le basi per il dettato della Legge n. 645 del 20 giugno 1952 (menzionata nell'interrogazione). Anche con riferimento poi all'art. 10 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ratificata dall'Italia con Legge n. 848 del 04 agosto 1955, viene ribadito il diritto alla libertà di espressione senza impedimenti. La Corte Costituzionale ha ripetutamente espresso posizioni molto chiare sul tema, per cui la libertà di manifestare il proprio pensiero senza ostacoli costituisce un diritto strutturale rispetto al sistema normativo garantito dalla Costituzione (Sentenza n. 9 del 1965), inconciliabile con forme di ostacolo, pur nella salvaguardia e dei limiti previsti dalla Costituzione, dalle norme e dalla sicurezza pubblica.

Sulla base di tali argomentazioni non si possono che respingere forme di intimidazione attuate in qualunque modo, in particolare attraverso i nuovi strumenti informativi ad ampia diffusione (Facebook).

Per quanto riguarda infine eventuali segnalazioni alle autorità competenti per la valutazione di fattispecie penalmente rilevanti, si prende atto che è già stata presentata specifica denuncia da parte dello SPI-CGIL di Belluno.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

DELIBERA

1. di approvare, nel testo riportato in premessa, la risposta all'interrogazione a risposta immediata n. 404 del 25 luglio 2017 presentata dal consigliere Piero RUZZANTE, allegata, avente per oggetto "Minacce e insulti fascisti allo SPI-CGIL di Belluno: è intenzione del Presidente della Giunta Regionale prendere posizione ed esprimere solidarietà allo SPI-CGIL?"
2. di incaricare dell'esecuzione del presente atto la Segreteria della Giunta- Direzione Verifica e gestione atti del Presidente e della Giunta.

Risposta data dalla Giunta regionale
nella seduta del Consiglio regionale n.
..... del 2017
Per ulteriori informazioni si rinvia al
resoconto integrale della seduta.

UNITA' ASSEMBLEA
Il Responsabile
(Giuseppe Ingotto)

IL VERBALIZZANTE
Segretario della Giunta Regionale
F.to Avv. Mario Caramel





CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 404

MINACCE E INSULTI FASCISTI ALLO SPI-CGIL DI BELLUNO: È INTENZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE PRENDERE POSIZIONE ED ESPRIMERE SOLIDARIETÀ ALLO SPI-CGIL?

presentata il 25 luglio 2017 dal Consigliere Ruzzante

Premesso che il giorno 23 luglio 2017 si è tenuto presso la Pro Loco di Busche il dibattito organizzato dallo Spi-Cgil di Belluno sui temi dell'immigrazione e delle politiche dell'integrazione.

Precisato che il dibattito si è svolto in occasione della manifestazione "Pastasciutta Antifascista", celebrazione che, giova ricordarlo, costituisce anche momento di rievocazione della lotta antifascista, lotta cui si deve, oggi, il poter proclamare e sostanziare che "L'Italia è una Repubblica democratica, fondata sul lavoro" (Art. 1 della Costituzione della Repubblica Italiana).

Constatato che:

- nei giorni precedenti la manifestazione del 23 luglio la pagina Facebook dello Spi-Cgil di Belluno si è riempita di minacce di morte rivolte agli organizzatori, cui sono stati indirizzati anche i peggiori insulti di matrice nazifascista provenienti da un soggetto, già noto agli organi di polizia e, a quanto pare, promotore di un vera e propria organizzazione operante nel bellunese e che a tale ideologia si ispira;
- tali attacchi sono stati oggetto di precisa denuncia alle autorità competenti da parte dello Spi Cgil di Belluno, stante la ricorrenza di ben precise figure delittuose.

Considerato che:

- gli insulti e le minacce indirizzate allo Spi-Cgil destano preoccupazione e non deve essere commesso l'errore di derubricarli al rango di mera azione folkloristica di alcuni nostalgici, così giustificando il tutto sulla base di una distorta e poco bilanciata interpretazione del diritto costituzionalmente salvaguardato di libera manifestazione del pensiero (art. 21 Cost.), dimenticando, invece, quanto stabilito con la XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione, nonché quanto previsto e punito dall'art. 4 della L. 20 giugno 1952, n. 645 e dall'art. 2 della L. 25 giugno 1993, n. 205;

- piuttosto, la carica offensiva e la pericolosità degli atti compiuti emerge attraverso la contestualizzazione degli stessi, sia con riferimento al tema del convegno (immigrazione e politiche di integrazione) che alla natura della celebrazione (la "Pastasciutta Antifascista"): in tal senso, i messaggi, con il loro delimitare, definire, riconfigurare l'Altro (nel caso di specie lo Spi Cgil, le "zecche rosse da schiacciare") con le modalità tipiche di chi pone in essere i c.d. "crimini d'odio" vanno presi sul serio e, anzitutto, apertamente condannati dalle istituzioni in difesa dei principi e metodi della democrazia dei quali esse sono diretta espressione.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto consigliere regionale

interroga il Presidente della Giunta regionale

per sapere se rispetto ai fatti narrati in premessa abbia intenzione di prendere posizione, anche attraverso la segnalazione alle autorità competenti, esprimendo solidarietà allo Spi-Cgil di Belluno.
